

#### IV Concorso Letterario Nazionale Alceste de Lollis

In data 7 Aprile 2018, presso la sede del Comune di Fallo, si sono riunite le due giurie del concorso. Una per la Sezione A e B (poesia e tema libero e poesia a tema imposto), e una per la Sezione C.

La Giuria, dopo avere valutato i 242 lavori per la Sezione A (poesie a tema libero) ha così deciso:

1° Premio assegnato a Tiziana Monari di Prato per la poesia

“Il mio nome è Giovanni (dedicata)”, con la seguente motivazione:

La poesia ha saputo affrontare con uno stile delicato e pregevole e con assoluta mancanza di retorica, uno snodo fondamentale della recente storia italiana.

2° Premio assegnato a Assunta Spedicato di Corato (BA) per la poesia

“Fronte vegetativo”, con la seguente motivazione:

Un testo dal ritmo avvolgente che riesce a toccare il lettore con il suo stile mai banale, ed attraversato da una tenue sensazione di malinconia.

3° Premio assegnato a Giorgio Baro di Torino per la poesia

“Ritratti (di tempo sospeso)”, con la seguente motivazione:

Una struttura metrica pregevole e ricercata per raccontare una sospensione emotiva comune ad ogni essere umano.

La Giuria ha ritenuto inoltre di volere assegnare delle segnalazioni ex aequo ai seguenti lavori:

“Canto della Primavera” a Domenico Pari, di Gambara (BS), con la seguente motivazione:

Una raffinata e aulica struttura letteraria a indicare il risveglio della natura, come metafora del germogliare dei cuori non più addormentati.

“Fiume Lento” a Alessandro Corsi, di Livorno, con la seguente motivazione:

Un flusso temporale e trascendente che attraversa il tempo e lo spazio. Le piccole biglie come segno della propria essenziale e inscindibile identità.

“La nascita di Europa” a Luigi Brasili, di Tivoli (RM), con la seguente motivazione:

Con ricercatezza di immagini di impostazione classica, l'autore illumina il buio del Kaos primordiale con l'armonia dell'Universo.

“Riparo di Luce” a Aldo Rossi, di Reana del Rojate (UD), con la seguente motivazione:

Immagini rarefatte, di raro respiro interiore, a indicare la necessità di difendere gli ombrosi spazi della propria vita.

“Intermezzo fra le valli” a Sandro Rippa, di Catanzaro, con la seguente motivazione:

Una sapiente architettura metrica che con efficace metafora racconta l'oblio amoroso.

“Anche la più piccola distanza” a Leone D'Ambrosio, di Latina, con la seguente motivazione:

Raccontare l'invisibile e la sottrazione attraverso ciò che è visibile agli occhi.

“L'alba sul golfo di Trieste” a Emanuela Lazzaro, di Azzano Decimo (PN), con la seguente motivazione:

Una alba apparentemente come tante, ma che riposta ciascuno alla propria alba interiore.

“L'Alba del mio paese” a Raffaella Marolda, di Quarto (NA), con la seguente motivazione:

L'eterna necessità del ritorno, là da dove non si vorrebbe mai essere andati via.

La Giuria, dopo avere valutato gli 86 lavori per la Sezione B, con il tema imposto “La Montagna” ha così deciso:

1° Premio assegnato a Domenico Pari di Gambara (BS) per la poesia

“Alpe Pezzeda”, con la seguente motivazione:

Immagini evocative e coinvolgenti si susseguono abilmente, come leggere pennellate dalle intense sfumature.

2° Premio assegnato a Diego Arrigoni di Brescia per la poesia

“Novembre mattutino”, con la seguente motivazione:

Un filo ideale circonda i versi dell'intera poesia donandole un'armonia crepuscolare e originale.

3° Premio assegnato a Tiziana Monari di Prato per la poesia

“La sciarpa azzurra”, con la seguente motivazione:

L'estasi di una intensa compenetrazione con la natura arricchisce un lavoro fortemente ispirato.

La Giuria ha ritenuto inoltre di volere assegnare delle segnalazioni ex aequo ai seguenti lavori:

“La Malga Fantasma” a Roberto Velardita di Venezia, con la seguente motivazione:

Con tono dimesso si racconta il sogno di una malga abbandonata che anela il ritorno della vita e delle persone che ne riempivano le mura.

“Abruzzo” a Maria Luisa Grande di Chieti, con la seguente motivazione:

Lo stile semplice come metafora della terra d'Abruzzo, che si mostra per quello che è, senza fronzoli, ma le cui vette indicano il cielo.

“Ai versanti della montagna (a mio padre)” a Assunta Spedicato, di Corato (BA) con la seguente motivazione:

Con delicatezza e sensibilità, si dipana il percorso della malattia paterna, che apre tante dolorose domande a chi rimane aggrappato dall'altra parte.

“Paese di Montagna” a Raffaella Marolda, di Quarto (NA) con la seguente motivazione:

Con buona eleganza formale, si illustra l’amore per il lento e apparentemente immutabile svolgersi della vita di un piccolo paese di montagna.

La Giuria dei racconti, dopo avere valutato i 45 lavori per la Sezione C, con il tema imposto “La Montagna” ha così deciso:

1° Premio assegnato a Alberto Camerano di Calliano (TO) per il racconto

“L’Amore in Verticale”, con la seguente motivazione:

L’opera descrive la montagna con grande intensità emotiva e uno stile elegante, che viene rappresentata come una donna, solida come una roccia, ma nello stesso tempo mutevole. La montagna è descritta anche come metafora di un amore che cresce e che permette la scoperta di aspetti complessi e sconosciuti della propria vita.

2° Premio assegnato a Giuseppina Correnti Caruso di Pescara per il racconto

“Orme dal buio”, con la seguente motivazione:

Il racconto è ricco di emozioni e il paesaggio è descritto con grande accuratezza. La montagna si presenta con tutta la sua bellezza, ma anche con tutta la sua malvagità. Il punto di vista della bambina è il nostro e ci spinge a riflettere con più accuratezza sulla sicurezza dei nostri monti.

3° Premio assegnato a Anna Tangocci di Montecchio di Vallefoglia (PU) per il racconto

“La sua montagna”, con la seguente motivazione:

Un racconto lieve che accarezza i ricordi che affiorano dalla memoria di chi vi fa ritorno. Montecastelfraiano e la Maiella fanno da sfondo a questo viaggio interiore.

La Giuria ha ritenuto inoltre di volere assegnare delle segnalazioni ex aequo ai seguenti lavori:

“Scivolano a valle i pensieri” a Nerina Poggese di Cerro Veronese (VR)

“Incanto Montano” a Christian Bonassi di Campiglia Cervo (BI)

“Maia” a Elena Gramenzi di Pescara

con la motivazione:

Di questi tre racconti la Giuria ha apprezzato l'eleganza espositiva e la ricchezza dei contenuti, caratterizzati da uno stile ricercato e poeticamente raffinato.

Premio speciale del Segretario alla poesia "Fallo" di Flavio Tamiro di Calco (LC)

con la seguente motivazione: con uno stile giocoso, giocato fra dadaismo, futurismo e delle reminescenze surreali, l'autore ha saputo raccontare la storia del nostro paese con fine ironia e rime improbabili.

La Giuria delle Sezioni A e B era così composta:

Annarita Di Paolo

Milena Cicatiello

Luca Mastrocola

La Giuria della Sezione C era così composta:

Annarita Di Paolo

Anna Di Donatantonio

Chiara Magni

Il Segretario

Francesco Castracane